

OGGETTO: Ripartizione tra i Comuni ad alta tensione abitativa del Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli – economie anno 2014, saldo anno 2015 e acconto anno 2016.
Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si ripartiscono, tra i Comuni veneti ad alta tensione abitativa, le economie relative all'anno 2014, il saldo anno 2015 e una quota, a titolo di acconto, del Fondo per l'anno 2016 a valere sulle risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli trasferite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Nell'ambito delle "Misure di sostegno all'accesso all'abitazione e al settore immobiliare" previste all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, è stato istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, da ripartire fra i Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 87.

Per l'annualità 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasferito l'importo complessivo di euro 1.797.235,20, ripartito dalla Regione con le DGR 29 settembre 2014, n. 1783 e 15 settembre 2015, n. 1211 e interamente trasferito ai Comuni. A fronte di tali risorse alcuni comuni hanno restituito alla Regione, a titolo di economie, l'importo complessivo di euro 16.306,01, che viene ripartito col presente provvedimento.

Per quanto riguarda i fondi dell'annualità 2015 ripartiti dal Ministero con DM 19 marzo 2015 ed ammontanti a complessivi euro 1.751.778,25, la Regione ha trasferito ai Comuni, con DGR n. 2016 del 23 dicembre 2015, una quota, a titolo di acconto, pari al 60% di tali risorse, per un importo di euro 1.051.070,00. Col presente provvedimento si provvede al riparto del saldo 2015, pari ad euro 700.708,25.

Per l'annualità 2016, con Decreto Ministeriale 30 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 25 luglio 2016, n. 172, sono state assegnate al Veneto risorse per complessivi euro 2.887.966,92.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di rendere maggiormente efficace l'utilizzo delle risorse assegnate al Fondo, anche in considerazione del carattere innovativo che il Fondo riveste, con il citato decreto 30 marzo 2016 ha operato una revisione dei criteri, delle procedure e delle modalità di accesso ai contributi nonché del loro dimensionamento ed ha stabilito, all'articolo 8, che le risorse residue a valere sulle ripartizioni 2014 e 2015 trasferite alle regioni e dalle stesse non ancora assegnate ai comuni siano utilizzate sulla base di questi nuovi criteri.

In attuazione di tale disposizione, pertanto, anche le risorse a valere sui fondi 2014 e 2015, da ripartire mediante il presente provvedimento, dovranno essere erogate dai comuni sulla base dei nuovi criteri. Tuttavia, come già precisato con DGR n. 1783/2014, i Comuni, in totale autonomia, pur nel rispetto dei criteri di idoneità previsti dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 e dal nuovo DM 30 marzo 2016, provvederanno alla concessione dei contributi in base ad una valutazione complessiva che tenga conto anche della data stabilita per l'esecuzione dello sfratto, dell'adesione dell'inquilino ai progetti individualizzati proposti dai Servizi Sociali e della capacità economica complessiva del nucleo familiare al momento della presentazione dell'istanza.

Al fine di procedere al riparto di quota parte delle somme trasferite dal Ministero per l'anno 2016 e degli importi ancora disponibili a valere sui trasferimenti del Fondo 2014 e 2015, tutti i Comuni interessati sono stati invitati, con nota regionale prot. n. 304993 dell'8 agosto 2016, a comunicare il fabbisogno di fondi

necessario per il riconoscimento dei contributi ai cittadini tenendo conto dei nuovi criteri previsti dal DM 30 marzo 2016. Le amministrazioni comunali hanno fornito i dati relativi al fabbisogno.

Considerato che i nuovi criteri dovrebbero consentire di accogliere un maggior numero di domande di contributo rispetto ai vecchi criteri individuati nel DM 14 maggio 2014, giudicati dalla maggior parte degli enti troppo restrittivi e che l'importo del contributo massimo concedibile per ciascuna domanda è stato innalzato da euro 8.000,00 ad euro 12.000,00, i Comuni dovranno disporre di risorse maggiori al fine di soddisfare di tutte le domande idonee.

I fondi complessivamente disponibili da trasferire tra i Comuni interessati al Fondo, ammontano ad euro 3.604.981,18, così suddivisi:

- euro 16.306,01 a titolo di restituzioni effettuate dai Comuni a valere sul Fondo anno 2014;
- euro 700.708,25 a valere sul Fondo anno 2015;
- euro 2.887.966,92 disponibilità Fondo anno 2016.

Con il presente provvedimento si propone di erogare l'importo complessivo di euro 2.523.486,82, pari al 70% delle risorse disponibili, così individuato:

- euro 16.306,01 a titolo di restituzioni effettuate dai Comuni a valere sul Fondo anno 2014;
- euro 700.708,25 a titolo di saldo del Fondo anno 2015;
- euro 1.806.472,56 a titolo di acconto del Fondo anno 2016.

Si propone, quindi, la ripartizione degli importi elencati nel prospetto di riparto **Allegato A** al presente provvedimento. Al riconoscimento del saldo si provvederà successivamente, sulla base dell'ulteriore fabbisogno che sarà rilevato tra i Comuni in occasione dell'adozione del provvedimento di ripartizione dell'importo residuo del Fondo anno 2016.

Gli importi assegnati a ciascun Comune ed evidenziati nel prospetto **Allegato A** al presente provvedimento, sono stati calcolati ripartendo il 40% delle risorse disponibili in relazione alle domande idonee dichiarate dai Comuni nelle annualità 2014 e 2015 e il rimanente 30% alla morosità connessa a tali domande. Qualora l'ammontare della morosità non sia stato dichiarato, si è provveduto a determinarla in base alla morosità media. Infine, l'importo dell'acconto è stato individuato come maggior valore tra il fabbisogno dichiarato da ciascun Comune e il dato di riparto sopra descritto.

L'analisi dei dati riguardanti il Fondo inquilini morosi incolpevoli relativi alle annualità 2014 e 2015, evidenzia che non sono state superate dai Comuni le criticità di tipo operativo-procedurale che erano state riscontrate nella prima fase di avvio del Fondo (DGR n. 1211/2015). Dai monitoraggi periodici effettuati dalla Regione è emerso che il procedimento non ha portato, nel territorio regionale, i risultati attesi in termini di effettiva erogazione di contributi. Le statistiche disponibili riportano generalizzati aumenti degli sfratti in tutta Italia, la quasi totalità per morosità. Anche il Veneto non si discosta da tale andamento e la percentuale di aumento degli sfratti nel 2014 è risultata pari al 24,57%. Tuttavia, a fronte di un aumento del fabbisogno, in base ai dati forniti dai Comuni, si assiste ad una diminuzione delle domande idonee. Permangono le difficoltà dei Comuni nella gestione del procedimento, le quali derivano, oltre che dai criteri troppo restrittivi, ai quali si auspica abbia posto rimedio il DM 30 marzo 2016, anche dalle lunghe trattative coi proprietari degli immobili e dalla complessità della normativa fiscale in materia di locazioni, che richiederebbero da parte del personale dei Comuni una formazione adeguata. Pertanto, poiché i risultati delle prime due annualità sono di segno opposto rispetto a quelli di altre Regioni e il Veneto potrebbe vedersi ridurre significativamente le risorse assegnate al Fondo fino al 2020, considerato anche il carattere innovativo che il Fondo riveste e che i nuovi criteri introdotti col DM 30 marzo 2016 comportano per i Comuni la modifica delle modalità di attuazione del procedimento finora messe in atto, col pericolo di un ulteriore rallentamento delle istruttorie e di conseguenza di un allungamento dei tempi di erogazione dei contributi, si propone che la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia si attivi per individuare opportune modalità per offrire ai Comuni interessati un servizio di supporto e consulenza finalizzato a migliorare i risultati del procedimento a vantaggio dei cittadini bisognosi, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;

VISTA la delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 87;

VISTI i decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 maggio 2014, 19 marzo 2015 e 30 marzo 2016;

VISTE le DGR 29 settembre 2014, n. 1783 e 15 settembre 2015, n. 1211 di ripartizione ai Comuni del Fondo anno 2014;

VISTA la DGR 23 dicembre 2015, n. 2016 di ripartizione ai Comuni dell'acconto del Fondo anno 2015;

VISTE le comunicazioni relative al fabbisogno di fondi pervenute dai Comuni ad alta tensione abitativa interessati dal procedimento, in risposta alla nota regionale prot. n. 304993 dell'8 agosto 2016;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica 26 luglio 2016, n. 10 e 31 agosto 2016, n. 36;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2014;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 5, del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, il prospetto di riparto tra i Comuni ad alta tensione abitativa, a titolo di economie 2014, saldo 2015 e acconto 2016, del Fondo inquilini morosi incolpevoli, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di determinare in euro 2.523.486,82 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore delle amministrazioni comunali individuate nel citato **Allegato A**, alla cui assunzione provvederà il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi disponibili sul capitolo 102189/U codice SIOPE 1.05.03.1535 del bilancio 2016 "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli – trasferimenti correnti (Art. 6, c.5, D.L. 31.8.2013, n. 102)";
3. di dare atto che i Fondi ripartiti col presente provvedimento dovranno essere erogati dai Comuni agli aventi diritto secondo i criteri stabiliti dal Decreto Ministeriale 30 marzo 2016;
4. di incaricare, per le motivazioni di cui in premessa, il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di individuare opportune modalità per offrire ai Comuni interessati un servizio di supporto e consulenza finalizzato a migliorare i risultati del procedimento a vantaggio dei cittadini bisognosi, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
5. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 e 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel